



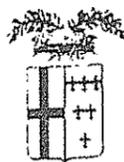
*Ministero  
dell'Ambiente  
e della Tutela del  
Territorio e del  
Mare*



*Ministero dello Sviluppo  
Economico*

*Regione Emilia-Romagna*

*Regione  
Emilia-Romagna*



*Provincia  
di Parma*



*Comune  
di Fidenza*

# INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "FIDENZA"

*Roma, 8 Aprile 2008*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

LA PROVINCIA DI PARMA

IL COMUNE DI FIDENZA

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 22 marzo 2000;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 14;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e, in particolare, l'art. 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE per quanto applicabile;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE per quanto applicabile;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000 n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica per quanto applicabile) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 "Accordi di Programma Quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 relativa al finanziamento di interventi nelle aree depresse;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76 "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che individua le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del 9 ottobre 2003 del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14 "Programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

VISTA la delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013";

VISTO il punto 1.2.1, lettera b, comma 1 della succitata delibera che prevede un accantonamento di una quota di risorse pari a 450MEuro destinata alla realizzazione nel Centro-Nord del "Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo di siti industriali inquinati";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modifiche, in legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'articolo 1 che prevede l'adozione da parte del Ministero dell'ambiente, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, previo parere delle competenti Commissioni Parlamentari, di un Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, che individua gli interventi di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi e le modalità di trasferimento delle relative risorse";

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007 per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo che, tra gli obiettivi prioritari per la crescita per gli anni 2007 e 2008, ha individuato - al punto 3.10 - la "Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili";

VISTO l'Atto di indirizzo 2008 del 12.6.2007, elaborato sulla base della sopra citata Direttiva, nel quale sono state stabilite le priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare il punto 4, "Rifiuti e bonifiche" nel quale è stata evidenziata la necessità di "...un deciso rilancio delle operazioni di bonifica dei siti contaminati..." e di "...una politica di sostegno pubblico degli interventi di bonifica che assicurino un effettivo riutilizzo dell'area una volta bonificata, assicurando il risanamento anche delle aree pubbliche o di godimento comune. ....";

VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto legislativo 152/06" e specificamente l'art. 252-bis "Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale";

VISTO il Progetto Straordinario Strategico P.S.S. predisposto ai sensi della delibera CIPE n. 166/07 sopra citata;

TENUTO CONTO degli esiti della seduta del CIPE del 2 aprile 2008 che ha approvato detto P.S.S.;

RITENUTO che il fabbisogno finanziario complessivo necessario al completamento degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree del sito di interesse nazionale di "Fidenza", è stimato in € 14.000.000,00;

RITENUTO che il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi finalizzati al riutilizzo economico produttivo delle aree interessate è stimato in euro 18.950.000,00;

TENUTO CONTO che, a seguito della Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2008 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è possibile assentire € 7.000.000,00 stanziati sul capitolo di bilancio 7503 PG01 competenza 2008 per il completamento degli interventi di cui sopra;

TENUTO CONTO che per il completamento degli interventi e delle operazioni oggetto del presente accordo funzionali al riutilizzo economico produttivo sono individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico in via programmatica ulteriori finanziamenti fino ad € 4.000.000,00 a valere sui Fondi FAS 2007-2013;

TENUTO CONTO che per il completamento degli interventi di cui sopra la Regione Emilia Romagna ha stanziato € 1.000.000,00 a valere sulla legge regionale n. 3/99, art. 134;

TENUTO CONTO che per il completamento degli interventi di cui sopra la Provincia di Parma ha stanziato € 1.000.000,00 a valere sul bilancio pluriennale 2008-2010 e bilancio di previsione 2011;



5



TENUTO CONTO che per il completamento degli interventi di cui sopra il Comune di Fidenza ha stanziato € 1.000.000,00 a valere sul bilancio 2008-2010;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma Quadro relativo al completamento della bonifica, al ripristino ambientale del sito nazionale "Fidenza" ed al recupero economico produttivo delle aree interessate dall'intervento;

TENUTO CONTO che i finanziamenti, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla esecuzione degli interventi previsti dal presente Accordo;

TENUTO CONTO che la Regione dichiara che comunque tutte le aree oggetto del presente accordo sono di proprietà pubblica;

TENUTO CONTO che, in particolare, la Regione dichiara che le aree destinate al riuso economico produttivo ex-CIP ed ex-Carbochimica sono di proprietà del Comune di Fidenza;

TENUTO CONTO che le Parti prendono atto che, ai sensi del già citato articolo 252 bis non possono essere posti a carico del soggetto inquinatore gli oneri derivanti dagli interventi di messa in sicurezza, bonifica e danno ambientale in quanto non più esistente e solvibile;

TENUTO CONTO che le Parti prendono atto che le attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino del danno ambientale delle aree già originariamente di proprietà del Comune e destinate al forno inceneritore ed a discarica, come dichiarato dalla Regione nei punti precedenti, sono già state messe in sicurezza con precedenti interventi finanziati a valere sul D.M. n. 468/2001;

TENUTO CONTO che le Parti prendono atto che gli interventi di completamento della bonifica delle aree di cui al comma precedente nonché di bonifica delle aree a destinazione produttivo/industriale sono oggetto del presente APQ;

TENUTO CONTO che le Parti, infine, prendono atto che il Comune garantisce azioni compensative con investimenti per interventi eco-innovativi per un ammontare di oltre dieci milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 14 gennaio 2008 con la quale è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma Quadro;

RITENUTO NECESSARIO procedere al successivo perfezionamento delle procedure di monitoraggio e valutazione e degli eventuali ulteriori adempimenti previsti dalle delibere Cipe in materia di Accordi di Programma Quadro

SOTTOSCRIVONO  
IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI  
BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI  
INTERESSE NAZIONALE  
"FIDENZA"



**Articolo 1**  
*Finalità e obiettivi*

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (di seguito Accordo) disciplina i soggetti beneficiari, le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti per il completamento della bonifica, per il ripristino ambientale e per il recupero economico produttivo delle aree interessate dall'intervento del sito di interesse nazionale "FIDENZA", indicato al successivo art. 3.
2. Il presente Accordo costituisce, pertanto, il riferimento per l'attuazione di un programma pluriennale di interventi che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione coordinata e integrata del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia Romagna e degli Enti locali interessati, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, secondo il principio della collaborazione istituzionale e operativa.
3. La realizzazione del programma di interventi oggetto dell'Accordo è finalizzata a garantire un efficace governo pubblico del territorio considerato, in termini di sviluppo economico-sociale sostenibile. A tal fine una prima stima dei costi complessivi di infrastrutturazione per il riuso economico produttivo delle aree ex Cip ed ex Carbochimica redatto sulla base delle previsioni di P.R.G. e di piano particolareggiato di intervento costituisce allegato 3 del presente accordo.
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1), le schede attività/intervento (Allegato 2) e l'Allegato 3 che riporta la stima dei costi di infrastrutturazione funzionali al riuso economico produttivo.
5. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le amministrazioni locali prendono atto che per gli interventi di cui al presente Accordo l'azione di danno ambientale viene esperita nei termini e nelle modalità di cui alle premesse; il Ministero dello sviluppo economico sottoscrive il presente atto con riferimento all'esclusivo e specifico ambito delle proprie attribuzioni.

**Articolo 2**  
*Programma degli interventi e costi*

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 sono perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Emilia-Romagna (Allegato 1).
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 - *Elenco degli interventi* e opportunamente descritti nelle allegate schede (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa.
3. Il costo complessivo previsto degli interventi è pari a euro 14.000.000,00 a fronte di fondi attuativi per euro 10.000.000 riportati nella Tavola 1.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there are three distinct signatures, followed by a set of initials that appear to be 'AA', and finally a single character that looks like 'U'.

Tavola 1 – Elenco degli interventi

| N      | Soggetto attuatore | Codice | Titolo intervento                                | Fondi attuativi |
|--------|--------------------|--------|--|-----------------|
| 1      | MATTM              | .....  | Completamento bonifica area ex Cip               | 2.742.038,36    |
| 2      | MATTM              | .....  | Bonifica area ex Carbochimica                    | 5.500.961,64    |
| 3      | MATTM              | .....  | Bonifica area ex Discarica Vallicella            | 600.000,00      |
| 4      | MATTM              | .....  | Bonifica area ex Forno inceneritore San Nicomede | 1.157.000,00    |
| TOTALE |                    |        |  | 10.000.000,00   |

4. L'intervento denominato *Bonifica area ex Carbochimica* (che unitamente all'adiacente area ex Cip è destinato a riuso economico produttivo) ha un costo complessivo di 9.500.961,64 euro di cui i 5.500.961,64 euro indicati in Tavola 1 trovano copertura finanziaria a valere sul Fondo Unico Investimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come meglio evidenziato al successivo art. 3. e i rimanenti 4.000.000,00 euro troveranno copertura finanziaria a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) – programmazione 2007-2013, come meglio evidenziato al successivo art. 4.

### Articolo 3

#### Quadro finanziario degli interventi

- Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione del programma di interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nelle allegata schede (Allegato 2) ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 e ammonta ad un totale complessivo di euro 10.000.000,00.
- La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

#### Tavola 2 – Fonti di copertura finanziaria e importo



| Fonti finanziarie  | Costo complessivo    |
|--|----------------------|
| Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - cap. 7503 PG01 competenza 2008 | 7.000.000,00         |
| Regione Emilia-Romagna - LR 3/99, art. 134, comma 3  | 1.000.000,00         |
| Provincia di Parma - bilancio pluriennale 2008-2010 e bilancio di previsione 2011  | 1.000.000,00         |
| Comune di Fidenza - bilancio 2008, bilancio 2009, bilancio 2010  | 1.000.000,00         |
| <b>Totale</b>  | <b>10.000.000,00</b> |

3. I finanziamenti resi disponibili sono finalizzati alla prosecuzione degli interventi di bonifica del sito "Fidenza", altrimenti non realizzabili con le sole risorse locali, e sono assegnati al Comune di Fidenza, già beneficiario dei finanziamenti ex DM. 468/01. Tali fondi consentono il completamento degli interventi di bonifica e la restituzione delle aree perimetrate agli usi cui sono destinate essendo le aree più significative inserite nel tessuto urbano e di rilevante interesse produttivo tanto da prevedere la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

4. L'assegnazione dei finanziamenti regionali avviene con l'intesa che il soggetto attuatore costituisca, direttamente nell'ambito del proprio bilancio o indirettamente in capo ad un soggetto terzo, un "Fondo Speciale per la Gestione Ambientale d'Area" alimentato da una quota marginale dei proventi derivati dalla collocazione sul mercato delle aree riqualificate. La gestione del Fondo Speciale, comunque costituito, avverrà sotto il controllo e monitoraggio degli Enti Pubblici Territoriali firmatari del presente Accordo. Le risorse attribuite al Fondo Speciale saranno destinate alla gestione ambientale del sito ovvero alla bonifica e riqualificazione ambientale nell'ambito di ulteriori interventi per la restituzione ad usi produttivi di aree del territorio comunale. La determinazione puntuale delle modalità di calcolo della quota marginale dei proventi della vendita delle aree riqualificate da destinare obbligatoriamente al Fondo, delle modalità di gestione del Fondo, del/dei sito/i cui destinare il Fondo, saranno oggetto di diverso e separato Accordo fra gli Enti Pubblici Territoriali interessati.

5. Le risorse finanziarie assentite dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, indicate alla Tavola 2, sono trasferite alla Regione Emilia Romagna, nei limiti delle assegnazioni di competenza e delle disponibilità di cassa, con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono utilizzate con le modalità ed i termini stabiliti nel presente Accordo, nel rispetto, altresì, della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato.

6. Il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore degli interventi avverrà, da parte della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità indicate negli atti deliberativi di settore e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

#### Articolo 4

##### Quadro programmatico

1. Nel presente Accordo, oltre alle risorse finanziarie di cui al precedente articolo, è altresì previsto un'ulteriore fonte finanziaria, a parziale finanziamento dell'intervento denominato *Bonifica area ex Carbochimica* (area di proprietà del Comune di Fidenza) funzionale al riuso economico produttivo, inserita nella sezione programmatica in quanto non dispone attualmente delle condizioni tecnico-amministrative per essere immediatamente attivato; il suddetto

finanziamento sarà inserito nel quadro attuativo dell'accordo non appena siano mature le condizioni tecnico-amministrative per la sua attivazione.

2. Il finanziamento, tenuto conto della proprietà pubblica dell'area, dei costi complessivi stimati di bonifica e di infrastrutturazione (in parte strettamente connessi) atti a consentire il riuso economico produttivo della stessa, corrisponde a cifra non superiore al 30% dei costi di infrastrutturazione ed è determinato in via definitiva in un importo non superiore a euro 4.000.000,00.

3. Il finanziamento di cui al comma precedente è riportato nella successiva Tavola 3

*Tavola 3 – elenco degli interventi e costi – quadro programmatico*

| Soggetto attuatore | Titolo intervento             | Fondi programmatici |
|--------------------|-------------------------------|---------------------|
| Comune di Fidenza  | Bonifica area ex Carbochimica | 4.000.000,00        |

4. Il suddetto finanziamento rientra nella definizione di sostegno alla realizzazione di interventi in grado di agevolare la sostenibilità economica delle infrastrutture e la realizzazione delle stesse anche indirettamente collegate alle attività di bonifica ma dotate di prevalente ed autonoma funzionalità sociale pubblica e territoriale; le modalità di erogazione e di rendicontazione al MISE, per la parte non già individuata da norme e disposizioni vigenti, ovvero dal presente accordo, sarà successivamente definita.

5. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante proposta della Regione su indicazione del Responsabile dell'Accordo al Tavolo dei sottoscrittori. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvederà ad acquisire il formale assenso da parte dei sottoscrittori. Successivamente il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento del suddetto finanziamento nel sistema Applicativo Intese e a seguito della validazione dati il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il compimento della procedura;

6. Il quadro finanziario dell'Accordo di cui all'articolo 3 si riterrà dunque aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

#### Articolo 5

##### *Monitoraggio e controllo*

1. Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. n. 468/01, il monitoraggio sull'attuazione degli interventi ricadenti in ciascun sito finanziato dal Programma nazionale di bonifica è svolto dalla Regione che si può avvalere dell'ARPA regionale.

2. Per ciascun intervento, successivamente all'ammissione a finanziamento, il soggetto attuatore degli interventi predispose e trasmette alla Regione, entro il 20 gennaio ed il 20 luglio di ciascun anno, una relazione semestrale che evidenzia l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento rispettivamente al 31 dicembre ed al 30 giugno, pena la revoca del finanziamento concesso.



3. Il Responsabile dell'Accordo di cui all'art. 7 provvede a trasmettere con pari cadenza semestrale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati e sulle somme effettivamente erogate.
4. I controlli e le verifiche periodiche degli interventi sono effettuati dalle competenti Autorità di controllo.
5. Il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla stessa Provincia mediante apposita certificazione in ottemperanza alla normativa vigente.

#### Articolo 6 *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto CIPE 14/2006 che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese, attualmente in corso di formalizzazione;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
- h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE 14 del 22 marzo 2006;

#### Articolo 7 *Responsabile dell'attuazione dell'Accordo*



1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti sottoscrittori individuano quale soggetto responsabile della sua attuazione il Direttore Generale pro tempore all'Ambiente e difesa del suolo e della costa della Regione Emilia Romagna.

2 Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il monitoraggio semestrale di cui all'art. 5;
- e) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- f) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali di cui al comma e), il completo inserimento dei dati nelle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g) controllare, relativamente al monitoraggio di cui al comma e), la completezza e la coerenza dei dati delle schede attività/intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese Istituzionali di Programma del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito DGSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio di cui al comma e), l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h) inviare ai soggetti sottoscrittori, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza rispetto alle previsioni del presente comma, al soggetto che ne è responsabile, un termine perentorio per provvedere;
- k) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori, il quale provvede secondo le disposizioni della delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14;
- l) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme parere del Comitato Intesa Paritetico, di cui alla citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- m) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006 e dal successivo art. 9.

## Articolo 8

### *Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento*

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi dell'intervento oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dell'intervento, il responsabile del procedimento, indicato nella scheda-intervento allegata (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge i seguenti compiti:

- a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati della scheda-intervento, rispondendo della loro veridicità;
- d) trasmettere al Soggetto responsabile ogni informazione che questi richieda circa i risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere;
- e) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

## Articolo 9

### *Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo*

1. In caso di insorgenza di conflitti tra due o più soggetti partecipanti in merito alla interpretazione ed attuazione del presente Accordo, il soggetto responsabile dell'attuazione, anche su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di composizione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'ottemperanza.
3. Ogni controversia, derivante dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto di appalto.

## Articolo 10

### *Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze*

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il soggetto responsabile dell'Accordo invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad adempiere, fissando all'uopo un termine perentorio.

4. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro tale termine al responsabile dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, ai soggetti sottoscrittori formulando altresì una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

6. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano i risultati dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Tavolo dei sottoscrittori, anche su proposta del Responsabile dell'Accordo, attiva le procedure per la revoca del finanziamento. La revoca dei finanziamenti non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato.

#### Articolo 11 Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.

3. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo, beneficiando di fondi pubblici, dovranno essere appaltati nel rispetto della vigente disciplina nazionale e comunitaria, ed in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

4. Le schede attività/intervento riportate nell'Allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'Applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.

5. La responsabilità del procedimento relativo all'affidamento rimane in capo all'Amministrazione regionale che dichiara di avere effettuato, sotto la sua responsabilità, l'istruttoria relativa alla procedura di selezione degli interventi, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché l'individuazione dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati nel presente accordo nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

6. La Regione dichiara che tutti gli interventi del presente accordo verranno attuati nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi regolamenti di attuazione: La Regione dichiara, altresì, che sarà unica responsabile della vigilanza sui soggetti attuatori individuati nel presente accordo al fine di garantire il pieno rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali e dei relativi regolamenti di attuazione.. In caso di inadempimento, la Regione provvederà ad attivare le procedure di aggiornamento dell'APQ secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14/2006.

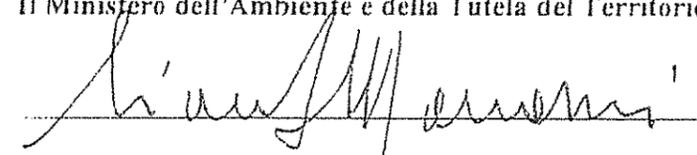
Roma, 8 Aprile 2008.

  14 

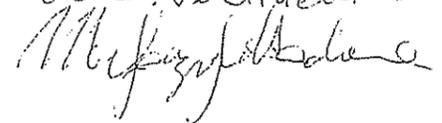
28 APR. 2008

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

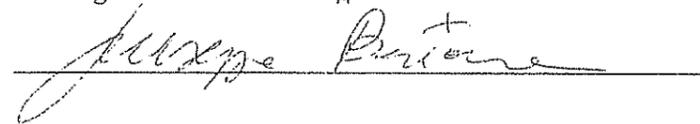


Il Ministero dello Sviluppo Economico

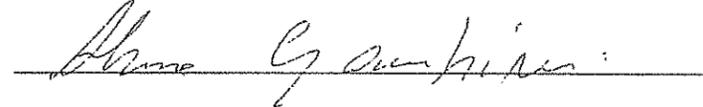


Per delega Ditta  
Forte, Verdinielli DE  


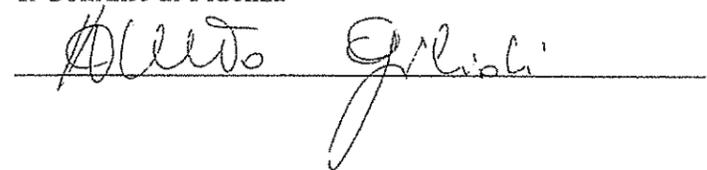
La Regione Emilia-Romagna



La Provincia di Parma

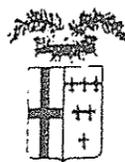


Il Comune di Fidenza





Regione Emilia-Romagna



Ministero dello  
Sviluppo Economico

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del  
Territorio e del Mare

Regione  
Emilia-Romagna

Provincia  
di Parma

Comune  
di Fidenza

# INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "FIDENZA"

### RELAZIONE TECNICA

17/7/2008  
Roma, 2008

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## Indice

1.     PREMESSA
2.     IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO
  - 2.1    Le strategie e gli strumenti di attuazione
3.     L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
4.     GLI INTERVENTI PROGRAMMATI



## 1. PREMESSA

Il Ministero dell'Ambiente, con decreto 18 settembre 2001, n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" ha inserito tra i siti di interesse nazionale il sito "Fidenza" comprendente:

- l'area industriale ex Cip, acquisita dal Comune di Fidenza dalla curatela fallimentare proprio in quei giorni (14 settembre 2001), per rendere effettivamente possibile l'avvio del recupero ambientale ed urbanistico;
- l'area industriale della Carbochimica s.p.a., all'epoca di proprietà privata e oggi, per le stesse motivazioni evidenziate sopra, acquisita dal Comune di Fidenza con atto del 16 febbraio 2005;
- due ex discariche di rifiuti solidi urbani ubicate lungo il torrente Stirone nelle località Fornio e Vallicella;
- l'area dell'ex forno inceneritore ubicato a San Nicomede, di proprietà dei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme;
- l'area privata dell'ex fonderia Conforti;

assegnando i fondi necessari per l'attivazione degli interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza, ammontanti a complessivi € 7.230.396,59.

Il decreto 468/2001 evidenziava già in fase di stesura che i costi complessivi presumibili per gli interventi di bonifica fossero stimati in 39 miliardi di lire pari a € 20.141.819,06, ben più alti rispetto a quelli assegnati e considerava la bonifica di Carbochimica funzionale al mantenimento dell'attività produttiva, in quel momento ancora esistente, come recita l'Allegato E del D.M. 468/01: *"I costi di interventi di bonifica per le aree è stato stimato in circa 39 miliardi di lire. La bonifica dell'area Carbochimica, già in parte realizzata, trova la copertura finanziaria per il suo completamento all'interno delle economie disponibili nelle casse della Regione Emilia Romagna derivanti dai finanziamenti PTTA 94/96 con l'erogazione di un contributo di 1,279 miliardi da autorizzarsi da parte del Ministero. I costi degli interventi più urgenti sono stimati pari a circa 17,7 miliardi."*

Con decreto 16 ottobre 2002 "Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Fidenza" sono state individuate le aree predette da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio individuate nella cartografia ad esso allegata.

Sin dall'inizio il Comune di Fidenza, pur lavorando per il raggiungimento della complessiva bonifica di tutte le aree incluse nel sito, ha evidenziato e sottolineato la centralità del recupero riferito alle aree produttive di via Marconi (ex Cip e Carbochimica per una estensione territoriale di 115.310 mq), un'area inclusa nel tessuto urbanizzato posta a poca distanza dal nodo stazione ed a non più di 200 mt in linea d'aria dalla piazza Garibaldi, cuore del centro storico cittadino. Tanto è vero che già con la deliberazione del consiglio comunale n. 79 del 6 dicembre 1999, tali aree, unitamente al podere Loghetto ad esse adiacente e di proprietà comunale (per un'estensione complessiva di 180.000 mq), erano state incluse negli ambiti da assoggettare a processi di riqualificazione urbana, ai sensi della l.r. 19/98, con un titolo emblematico per gli obiettivi ad esse sottesi "da emergenza ambientale ad opportunità di sviluppo". Di fatto già in quella prima fase si genera una stretta relazione tra gli obiettivi di natura ambientale connessi alla bonifica e la possibilità di riuso produttivo, in grado di costituire una importante opportunità di crescita di tipo economico produttivo per la città e per il territorio. Tra il 2001 ed il 2002 il comune di Fidenza ha rafforzato questa strategia, proprio mentre muoveva i primi passi il D.M. 468/01, predisponendo ed approvando, coerentemente con gli obiettivi di riqualificazione, un piano particolareggiato di iniziativa pubblica per il riuso post bonifica delle aree riferito a Cip, Carbochimica e podere Loghetto articolato in distinti stralci di attuazione.

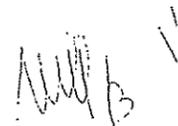
Il podere Loghetto poi, che non presentava problemi di inquinamento, è stato assegnato, dopo asta pubblica, alla Bormioli Rocco e Figlio s.p.a., la principale azienda della città, che ha avviato sullo stesso un progetto di concentrazione degli spazi da destinare a piattaforma logistica del gruppo ed attività industriali specialistiche nonché di razionalizzazione aziendale, sfruttando anche il possibile collegamento per le merci tra i due lati del rilevato ferroviario MI - BO.

L'obiettivo negli anni non è cambiato ma anzi si è rafforzato proprio perché il nuovo assetto urbano vede la possibilità di ottenere una nuova centralità produttiva delle zone di via Marconi liberate dal fardello in termini di inquinamento lasciato dall'esperienza della chimica pesante.

Chiarire questi aspetti consente di evidenziare come a Fidenza l'obiettivo della bonifica si è sin dall'inizio confrontato con i temi del riassetto produttivo e dello sviluppo economico.

La possibilità di addivenire entro il 2012 alla definitiva bonifica delle aree perimetrata nel sito nazionale "Fidenza" mediante il contributo di finanziamenti ministeriali e degli enti territoriali consentirà di non vanificare quanto fino ad oggi realizzato nella direzione della restituzione di aree di proprietà pubblica agli usi previsti dagli strumenti di pianificazione del territorio.

Oltretutto all'interno dei siti di interesse nazionale della regione Emilia Romagna Fidenza è

  4  

l'unico che può perseguire nelle sue sub aree principali, dove sono necessari più dell'80% dei fondi, l'obiettivo proprio delle azioni comunitarie e delle linee di azione statale di collegare strettamente la bonifica ed il recupero ambientale al riuso produttivo di aree sotto utilizzate rendendo di fatto superata la definizione preliminare di criteri e modalità cui attenersi per l'assegnazione.

## 2. IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Le sub aree che compongono il sito di interesse nazionale Fidenza presentano caratteristiche diverse che saranno pertanto descritte in base alle loro specificità:

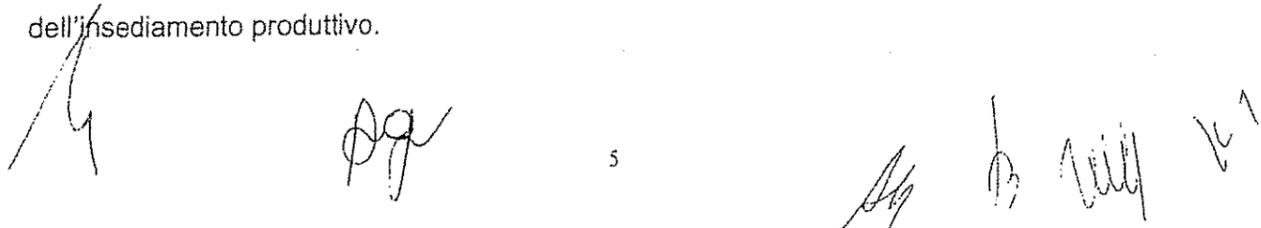
Area ex Cip: area industriale dismessa a seguito del fallimento dell'azienda nel 1973 e sottoposta a curatela fallimentare. Fu sede di industrie quali la Montecatini – Montedison nel periodo prebellico e della Compagnia Italiana Petrolio (C.I.P.). Le principali attività svolte furono quindi produzione di acido fosforico e fertilizzanti (Montecatini Montedison) - mercaptani e piombo tetraetile (CIP). A seguito dell'acquisizione dell'area da parte del Comune di Fidenza sono state avviate le procedure ex D.M. 471/99.

Il piano della caratterizzazione è stato realizzato in virtù di convenzione con la Regione Emilia Romagna e l'assegnazione di un finanziamento di € 154.937,07.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza approvati ed in gran parte eseguiti grazie ai fondi previsti dal D.M. 468/2001 hanno comportato una spesa complessiva ammontante a € 5.436.083,90 ed hanno riguardato l'asportazione dei rifiuti pericolosi costituiti in particolare da Piombo tetraetile, la demolizione dei fabbricati e delle attrezzature ancora presenti nel sito, oltre alla realizzazione di barriera idraulica per l'intercettazione della falda.

Un primo stralcio del progetto definitivo di bonifica, il cui costo ammonta a € 1.126.984,50, trova copertura finanziaria nei fondi ex D.M. 468/01 (interessi assegnati alle Regione Emilia Romagna dal 2001 al 2005), e sarà realizzato a breve. Il progetto prevede l'asportazione di terreni e delle eventuali attrezzature interrato residue risultate contaminate, il trattamento delle acque di falda contaminate da idrocarburi e l'attività preparatoria di trattamento del terreno con biopila.

Il progetto di completa bonifica del sito ex Cip, il cui costo è previsto in € 2.742.038,36, consiste nella realizzazione di biopila per il trattamento idrocarburi policromatici e nel successivo utilizzo dei terreni disinquinati per la realizzazione di una barriera verde che si offre verso la ferrovia MI - BO come nuova "area boscata" urbana e sedime delle piattaforme fotovoltaiche le quali, unitamente al sistema di cogenerazione, costituiranno il nuovo cuore energetico dell'insediamento produttivo.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. To its right is another signature that appears to be 'PQ'. Further right, there is a small number '5'. On the far right, there are several more signatures and initials, including one that looks like 'M' and another that looks like 'V'.

Area ex Carbochimica: l'azienda nasce nel 1888 e fallisce nel giugno 2004. Le produzioni principali erano connesse al ciclo del catrame di carbon fossile e consistenti principalmente nella distillazione e rettifica in colonna per la produzione di naftalina. A seguito del fallimento dell'azienda ed in conseguenza all'avvenuto trasferimento della proprietà dell'area industriale, con atto di immissione nel possesso del 16 febbraio 2005, il comune di Fidenza ha adempiuto alle prescrizioni scaturite in sede di conferenza di servizi ministeriale decisoria del 19 marzo 2004, ai sensi del D.M. 471/99 (interventi di messa in sicurezza d'emergenza, integrazioni al piano della caratterizzazione e progettazione della bonifica) e si è fatta quindi carico della realizzazione di quanto richiesto per l'area Carbochimica.

Le attività predette, sono state in parte realizzate e in parte sono in corso di realizzazione. Nella tabella seguente è illustrato il riparto dei costi con l'indicazione delle risorse finanziarie assentite dal Programma nazionale di bonifica e dei costi previsti a carico delle istituzioni partecipanti:

| intervento  | Totale costo intervento € | Subtotali € | Fonti finanziarie   |
|---|---------------------------|-------------|---|
| piano caratterizzazione   | 419.097,60                | 199.463,04  | D.M. 468/2001 conto capitale anticipazione Regione Emilia Romagna           |
|   |                           | 123.476,81  | D.M. 468/2001 conto capitale  |
|   |                           | 96.157,75   | rate mutuo anticipate dal Ministero alla Regione Emilia Romagna D.M. 468/01 |
| messa in sicurezza 1° stralcio  | 389.000,00                | 239.000,00  | fondi piano azione ambientale 2004/2006 annualità 2004                      |
|   |                           | 150.000,00  | Comune di Fidenza   |
| messa in sicurezza 2° stralcio  | 892.953,98                | 892.953,98  | P.T.T.A. 94/96  |
| interventi di messa in sicurezza d'emergenza III stralcio bonifica serbatoi | 108.094,50                | 68.000,00   | rate mutuo anticipate dal Ministero alla Regione Emilia Romagna             |
|   |                           | 40.094,50   | Comune di Fidenza   |
| <b>Totale</b>   | <b>1.809.146,08</b>       |             |   |

Gli interventi di bonifica da realizzare hanno l'obiettivo di rimuovere gli inquinanti dal terreno o ridurre le concentrazioni al di sotto dei limiti previsti dall'ex D.M. 471/99 per le aree industriali ed il recupero per "natural attenuation" della qualità delle acque di falda entro i limiti dell'ex D.M. 471/99 relativamente agli inquinanti tipici delle lavorazioni di Carbochimica.

Nello specifico gli interventi prevedono:

- rimozione delle strutture e degli impianti esistenti;
- interventi di bonifica acque di falda mediante gestione della rete di pozzi barriera, opportunamente dimensionata per la captazione delle acque contaminate in uscita dall'area

4

pp

As b W M

dello stabilimento, che resterà in funzione fino al completamento degli interventi di bonifica sul terreno;

- interventi di bonifica del suolo mediante:

- trattamento biologico in situ del terreno delle zone A1, A2, A3 tramite iniezione selettiva di miscele a base di acqua di bioattivatori enzimatico-microbici e nutrienti/sinergizzanti;
- trattamento in situ del terreno insaturo delle zone B1 e B2 consistente nell'attivazione di un sistema di estrazione e trattamento vapori realizzato integrando, con nuovi punti, il preesistente sistema di bioslurping e migliorando l'efficienza con interventi sistematici di fatturazione pneumatica;
- trattamento on site del terreno insaturo delle zone C1 e C2, nonché del volume di terreno contaminato proveniente dalla rimozione dei serbatoi interrati, consistente nella realizzazione di una biopila ubicata in un'area da definire all'interno del reparto B.

Il costo delle opere predette, stimato in complessivi € 9.500.961,64, sarà così finanziato:

- € 340.000,00 dal Comune di Fidenza;
- € 400.000,00 dalla Provincia di Parma;
- € 4.760.961,64 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
- € 4.000.000,00 dal Fondo Aree Sottoutilizzate – Programmazione 2007-2013 - delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"; punto 1.2.1, lettera b, comma 1.

Ex discarica di Vallicella: si tratta di discarica dismessa di rifiuti urbani e speciali ubicata in area golenale del torrente Stirone soggetta ad importanti fenomeni erosivi che hanno parzialmente messo a nudo i rifiuti. A seguito delle valutazioni emerse dal piano della caratterizzazione è stato eseguito un primo intervento di messa in sicurezza d'emergenza dell'area centrale della discarica dove è stata rilevata la presenza di rifiuti pericolosi. L'intervento, già ultimato, ha previsto la posa di una barriera impermeabile (capping) che ha la funzione di isolare i rifiuti presenti nel sito in maniera definitiva. Le spese per la realizzazione della progettazione e dell'intervento sono descritte nella tabella seguente:

| intervento                                   | Totale costo intervento € | Fonti finanziarie   |
|--|---------------------------|---|
| piano di caratterizzazione                   | 120.000,00                | D.M. 468/2001 conto capitale  |
| progettazione messa in sicurezza d'emergenza | 85.200,00                 | D.M. 468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato |

A

Ag

7

Ag B

|                                |                   |   |
|--------------------------------|-------------------|---|
| messa in sicurezza d'emergenza | 391.571,47        | D.M. 468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato |
| <b>Totale</b>                  | <b>596.771,47</b> |   |

Per addivenire alla completa bonifica dell'area il progetto preliminare sottoposto alla conferenza di servizi ministeriale prevede la posa di diaframmi plastici impermeabili ed intestati nello strato di argilla della terza unità idrogeologica. Tale intervento rappresenta una naturale continuazione di quello già realizzato nel settore centrale della discarica stessa. Il costo delle predette operazioni ammonta a € 600.000,00 finanziati per € 330.000,00 con risorse comunali e per € 270.000,00 con risorse provinciali.

Ex forno inceneritore di S. Nicomede: l'impianto tuttora esistente, la cui attività è cessata nel 1995, si trova all'interno del Parco fluviale regionale dello Stirone, in adiacenza alla sponda destra del torrente. Ai sensi del d.m. 471/99 sono stati realizzati il piano della caratterizzazione ed il progetto preliminare di bonifica sottoposti ed approvati dalla conferenza di servizi ministeriale che hanno comportato la spesa di € 183.480,00 così finanziati:

|            |  |
|------------|--|
| 108.000,00 | D.M.468/2001 conto capitale  |
| 75.480,00  | D.M.468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato |

Per la realizzazione degli interventi di bonifica del sito e la riqualificazione dell'area inserita in zona tutelata, sono stati stimati costi pari a € 1.157.000,00 finanziabili per € 157.000,00 dalla provincia di Parma e per € 1.000.000,00 dalla regione Emilia Romagna.

## 2.1 Le strategie e gli strumenti di attuazione

2.1.1 *Le strategie e le priorità di sviluppo*: il recupero delle aree interessate ed incluse nel sito "Fidenza" consente di delineare un nuovo e diverso sviluppo produttivo per le aree di via Marconi, ex Cip ed ex Carbochimica, legando strettamente il recupero ambientale a processi di valorizzazione e sviluppo produttivo che puntino prioritariamente sulle attività industriali, sui servizi produttivi, sulla logistica e sulle produzioni specialistiche con buon know-how tecnologico. La garanzia del raggiungimento degli obiettivi e del perseguimento della visione strategica qui delineata è sicuramente data dalla proprietà comunale delle aree e dagli atti di indirizzo e di urbanistica attuativa (ambito da assoggettare a processi di riqualificazione urbana con destinazione economico produttiva e piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato) che il Comune ha assunto in modo coerente già prima dell'acquisizione al

A

PR

8

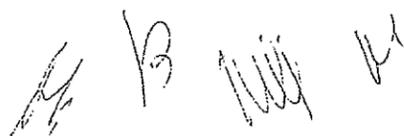
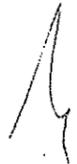
PR B M M M

patrimonio comunale e confermato in fasi successive. In questo quadro, da ultimo, il riuso produttivo dell'area è stato previsto secondo le direttive, i criteri e le modalità di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA).

Allo stesso modo il recupero ambientale della zona della discarica posta lungo lo Stirone consente di salvaguardare un patrimonio naturalistico e di agire per un miglioramento della qualità delle acque superficiali. Per l'area di Vallicella proprio appoggiata al corso d'acqua consente di prevedere una ricostituzione del patrimonio vegetativo. Lo Stirone rappresenta, infatti, il principale corso d'acqua che interessa la città di Fidenza ed è oggetto sempre più in questi anni di politiche di valorizzazione e recupero ambientale che riguardano in modo, positivamente intrecciato, più aspetti e politiche di vari enti ed in particolare: - la valorizzazione del patrimonio paleontologico e storico-etnografico; la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico testimoniale (alberature; sistemi vegetazionali, fabbricati e complessi di interesse storico); la valorizzazione di un'agricoltura compatibile e di forme di integrazione al reddito con sviluppo di attività agrituristiche e legate al turismo rurale; la valorizzazione e realizzazione di un sistema di percorsi poderali e ciclopedonali che colleghi il sistema Stirone al percorso "BiciPo" attivato nei territori rivieraschi della nostra provincia con valenza turistica e grandi opportunità di sviluppo nel campo del turismo sostenibile.

A questo sistema si ricollega anche l'importanza e la centralità del recupero ambientale dell'area dell'inceneritore di San Nicomede, anch'esso realizzato a poca distanza dal torrente in area compresa nel Parco Fluviale Regionale dello Stirone e che i comuni vogliono ridestinare ad usi propri e funzionali all'attività del parco una volta ultimata la bonifica. Si tratta, quindi, di una strategia integrata di cui sono parte rilevante i temi del riutilizzo produttivo di aree sotto utilizzate (è il caso delle aree Cip e Carbochimica e del nuovo polo produttivo da realizzarsi in modo integrato con l'utilizzo da parte di Bormioli s.p.a del podere Loghetto in via Marconi) non disgiunti da un riuso economicamente rilevante (agricolo, naturalistico, turistico) delle aree poste lungo lo Stirone.

2.1.2 *I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale, regionale):* la strategia e gli obiettivi relativi alla bonifica e recupero ambientale delle aree incluse nel sito "Fidenza" rientrano a pieno titolo nelle linee guida di azione comunitaria sia con riferimento alle politiche di recupero e trasformazione urbana che con riferimento alle politiche di valorizzazione ambientale di un'area di valenza comunitaria ("Rete Natura 2000") quale quella del torrente Stirone.



### 3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

#### Obiettivi generali e specifici dell'APQ

Lo scopo che si pone l'amministrazione comunale di Fidenza è di sviluppare un complesso coordinato di azioni ed interventi finalizzati alla tutela quali-quantitativa ed al ripristino ambientale delle aree già sede di discariche e del forno inceneritore in parte ricadenti all'interno della zona tutelata del torrente Stirone.

Per quanto riguarda le due aree industriali ex Cip ed ex Carbochimica, ubicate a ridosso della ferrovia MI-BO e del centro storico cittadino, l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Fidenza è quello di avviare un processo di trasformazione urbanistica dell'area compresa nel Piano Particolareggiato PP LOG con interventi mirati di riqualificazione territoriale in grado di trasformare una zona di forte degrado ambientale e funzionale in una zona di sviluppo, riuso economico produttivo e di qualificazione del tessuto cittadino.

#### Coerenza ed integrazione dell'APQ con gli altri strumenti di programmazione e con le politiche in atto sul territorio:

Come già evidenziato gli obiettivi rientrano nella programmazione territoriale P.T.C.P. della provincia di Parma, nella programmazione comunale P.R.G. e sono coerenti con le azioni di governo territoriale e comunale.

#### I risultati attesi dal programma:

La possibilità di attuare la completa bonifica delle aree incluse nel sito "Fidenza" per dare concreto avvio ed attuare il loro riuso coerentemente alle destinazioni previste dalla programmazione territoriale e dagli obiettivi già evidenziati a partire da quelli più rilevanti di riuso produttivo.

### 4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

#### Il processo di selezione degli interventi:

Le aree inserite nel sito "Fidenza" sono pubbliche e caratterizzate da fenomeni di inquinamento che necessitano anche di interventi urgenti già adottati ed in parte rilevante ultimati come peraltro richiesto dalla conferenza di servizi ministeriale.

## SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI

|  |  |
|--|--|
| <b>Denominazione intervento</b>                                      | Completamento bonifica area ex Cip   |
| <b>Codice intervento</b>   | ....   |
| <b>Soggetto attuatore</b>  | Comune di Fidenza  |
| <b>Gli obiettivi, i contenuti</b>                                    | <p>L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Cip sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo della stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, già approvato dal consiglio comunale. Si prevede, unitamente all'adiacente area ex Carbochimica, un riuso economico produttivo in grado di rispondere alle esigenze del sistema delle aziende ed imprese e di rafforzare il ruolo di Fidenza come polo ordinatore del sistema provinciale.</p> <p>Si prevede il completamento della bonifica mediante allestimento in situ di biopila per il trattamento dei terreni contaminati da idrocarburi poliaromatici. È inoltre prevista la realizzazione di una barriera antirumore lungo il lato parallelo alla linea ferroviaria MI-BO utilizzando i materiali disinquinati provenienti dalla biopila.</p> |
| <b>Coerenza programmatica</b>  | Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale.  |
| <b>Costo e fonti finanziarie</b>                                     | Il progetto di bonifica stima in € 2.742.038,36 e sarà finanziata per € 330.000,00 dal comune di Fidenza; per € 173.000,00 dalla provincia di Parma; per € 2.239.038,36 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.   |
| <b>Cronoprogramma delle attività</b>                                 | Livello di progettazione disponibile alla stipula:<br><u>Progetto definitivo.</u><br><u>Progetto esecutivo</u> in fase di affidamento, Se ne prevede il completamento entro dicembre 2008;<br>Aggiudicazione dei lavori entro giugno 2009;<br>Esecuzione dei lavori entro dicembre 2010.   |
| <b>Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione</b> | L'area della ex Cip, confinante con l'area della ex Carbochimica, entrambe di proprietà comunale, è inserita nel contesto urbano, a poche centinaia di metri del centro storico cittadino. Oggi l'area degradata e compromessa sul piano ambientale, ancorché siano stati attuati interventi di messa in sicurezza d'emergenza che hanno consentito di rimuovere in gran parte le fonti di inquinamento del suolo e della falda, per anni ritenuta dall'opinione pubblica un "pericolo" incombente per la salute dei lavoratori e della popolazione, può costituire una occasione di   |

A

Ag

11

AS B null u

sviluppo della città. Il progetto di bonifica delle aree comunali ex Cip e Carbochimica, si intreccia strettamente e nello stesso tempo condiziona il progetto di riuso che tiene conto principalmente delle prescrizioni del P.R.G. vigente che destina tali aree ad una molteplicità di funzioni: in particolare si ipotizzano, coerentemente al Piano particolareggiato "PPLOG", nuovi insediamenti per circa 90.000 mq di superficie utile con destinazioni "produttive" quali attività industriali/artigianali, servizi alle imprese, magazzini e depositi, mostre, eventuali attività commerciali di supporto ed integrative, nonché laboratori e servizi di assistenza e manutenzione. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di nuove viabilità di accesso veicolare e ciclabili, la realizzazione di standard di piano, per quanto riguarda le aree di parcheggio pubblico e le aree verdi, la cui fruibilità, da parte del pubblico potrà essere condizionata positivamente dall'opera di bonifica. Per la città di Fidenza, in considerazione delle sue dimensioni, è evidente il significato e l'importanza che assume un "evento" urbanistico di tale portata, in quanto esso permetterà di recuperare ad uso produttivo una vasta porzione di territorio comunale. La caratterizzazione dell'area come APEA vede un'insieme di dotazioni territoriali e caratteristiche qualitative delle stesse di livello elevato unitamente ad un sistema energetico di quartiere totalmente orientato alle fonti rinnovabili (piattaforme fotovoltaiche e sistema di cogenerazione).

*Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.*

La forte capacità operativa del Comune, messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, ancorché i tempi siano legati alle tecnologie utilizzate, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

A

Ag

As h will m

**Denominazione  
intervento**

Bonifica area ex Carbochimica

**Codice intervento**

....

**Soggetto attuatore**

Comune di Fidenza

**Gli obiettivi, i contenuti**

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Carbochimica sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, già approvato dal consiglio comunale. Per il riuso economico produttivo dell'area valgono tutte le considerazioni già sviluppate per l'area ex CIP essendo la strumentazione urbanistica e gli obiettivi comune alle due aree di intervento.

Si prevedono la rimozione delle strutture e degli impianti esistenti e interventi di bonifica delle acque di falda.

È in fase di ampliamento una rete di pozzi barriera opportunamente dimensionata per la captazione delle acque contaminate in uscita dall'area dello stabilimento.

La barriera idraulica resterà in funzione fino al completamento degli interventi di bonifica sul terreno; sarà valutata successivamente al completamento di tali interventi l'eventualità di effettuare un intervento mirato all'eliminazione della contaminazione residua delle acque sotterranee.

Interventi di bonifica suolo:

- trattamento biologico in situ del terreno delle zone A1, A2, A3 tramite iniezione selettiva di miscele a base di acqua di bioattivi enzimatico-microbici e nutrienti/sinergizzanti;
- trattamento in situ del terreno insaturo delle zone B1 e B2 consistente nell'attivazione di un sistema di estrazione e trattamento vapori realizzato integrando, con nuovi punti, il preesistente sistema di bioslurping e migliorando l'efficienza con interventi sistematici di fatturazione pneumatica;
- trattamento on-site del terreno insaturo delle zone C1 e C2, nonché del volume di terreno contaminato proveniente dalla rimozione dei serbatoi interrati, consistente nella realizzazione di una biopila ubicata in un'area da definire all'interno del reparto B.

**Coerenza  
programmatica**

Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale

**Costo e fonti finanziarie**

Per gli interventi di bonifica da attuare nell'area ex Carbochimica è stato stimato un costo complessivo di € 9.500.961,64 finanziato con: € 340.000,00 dal Comune di Fidenza, € 400.000,00 dalla Provincia di Parma, € 4.760.961,64 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; € 4.000.000,00 dal Fondo Aree Sottoutilizzate – Programmazione 2007-2013 - delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"; punto 1.2.1, lettera b, comma 1.

**Cronoprogramma delle  
attività**

Livello di progettazione disponibile alla stipula:

Progetto preliminare

progetto definitivo di bonifica previsto entro settembre 2008;

progetto esecutivo di bonifica previsto entro marzo 2009;

*Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione*

aggiudicazione dei lavori entro settembre 2009;  
esecuzione dei lavori entro dicembre 2011.

L'area ex Carbochimica, di proprietà comunale, confinante con l'area ex Cip e inserita nel contesto urbano a poche centinaia di metri del centro storico cittadino, oggi si presenta degradata e compromessa sul piano ambientale, ancorché siano stati attivati interventi di messa in sicurezza d'emergenza. Il progetto di bonifica si intreccia strettamente con l'intervento attuato nell'adiacente area ex Cip. Il progetto di riuso tiene conto principalmente delle prescrizioni del P.R.G. vigente che destina tali aree ad una molteplicità di funzioni: in particolare si prevede la demolizione degli edifici esistenti (in parte attuata nell'area ex Cip a spese del comune di Fidenza) e si ipotizzano, coerentemente al Piano particolareggiato "PPLOG", nuovi insediamenti per circa 90.000 mq di superficie utile con destinazioni "produttive" quali attività industriali/artigianali, magazzini e depositi connessi alla produzione, mostre, attività commerciali di supporto, nonché laboratori e servizi di assistenza e manutenzione. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di nuove viabilità di accesso veicolare e ciclabile, la realizzazione di standard di piano per quanto riguarda le aree di parcheggio pubblico e le aree verdi, la cui fruibilità, da parte del pubblico potrà essere condizionata positivamente dall'opera di bonifica. Per la città di Fidenza, in considerazione delle sue dimensioni, è evidente il significato e l'importanza che assume un "evento" urbanistico di tale portata, in quanto esso permetterà di recuperare ad uso produttivo ed urbano una vasta porzione di territorio comunale.

*Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.*

La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, ancorché i tempi siano legati alle tecnologie utilizzate, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

4

PP

14

AS M M M P

Denominazione  
intervento

Codice intervento

Soggetto attuatore

Gli obiettivi, i contenuti

Coerenza  
programmatica

Costo e fonti finanziarie

Cronoprogramma delle  
attività

Eventuali criticità che  
possono sorgere in fase  
di attuazione

Bonifica area ex discarica Vallicella

....

Comune di Fidenza

Gli interventi previsti nell'area della ex discarica consistono nella posa di diaframmi plastici impermeabili ed intestati nello strato di argilla della terza unità idrogeologica. Tale intervento rappresenta una naturale continuazione di quello già realizzato nel settore centrale della discarica stessa.

Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale

Gli interventi dell'intervento di bonifica previsti comportano una spesa stimata in € 600.000,00 finanziata con: € 330.000,00 dal comune di Fidenza e € 270.000,00 dalla Provincia di Parma.

Livello di progettazione disponibile alla stipula;

Progetto preliminare

progetto definitivo di bonifica previsto entro giugno 2008;

progetto esecutivo di bonifica previsto entro settembre 2008;

aggiudicazione dei lavori entro marzo 2009;

esecuzione dei lavori entro dicembre 2009.

Ex discarica Vallicella: sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della zona centrale dove è stata rilevata la presenza di rifiuti pericolosi. Si prevede l'attuazione di interventi bonifica del sito da eseguirsi in tempi brevi per scongiurare l'ulteriore asportazione di rifiuti conseguenti ai fenomeni erosivi.

*Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.*

La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

4

PP

AG

|  |   |
|--|---|
| <b>Denominazione intervento</b>                                      | Bonifica area ex forno inceneritore San Nicomede  |
| <b>Codice intervento</b>   | ....  |
| <b>Soggetto attuatore</b>  | Comune di Fidenza   |
| <b>Gli obiettivi, i contenuti</b>                                    | Gli interventi previsti nell'area della ex forno inceneritore di San Nicomede consistono nella rimozione delle attrezzature e degli impianti ancora presenti nonché nella escavazione e trasporto del rifiuto costituito da terreno contaminato in un centro di trattamento nel quale mediante vagliatura a secco e soil washing si perverrà al recupero parziale e/o totale del materiale per un suo futuro riutilizzo   |
| <b>Coerenza programmatica</b>  | Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale  |
| <b>Costo e fonti finanziarie</b>                                     | L'intervento di bonifica dell'area prevede costi pari a € 1.157.000,00 finanziati con: € 157.000,00 dalla Provincia di Parma e € 1.000.000,00 della Regione Emilia Romagna.   |
| <b>Cronoprogramma delle attività</b>                                 | Livello di progettazione disponibile alla stipula:<br><u>Progetto preliminare</u><br>progetto definitivo previsto entro giugno 2008;<br>progetto esecutivo previsto entro dicembre 2008;<br>aggiudicazione dei lavori entro giugno 2009;<br>esecuzione dei lavori entro dicembre 2010.  |
| <b>Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione</b> | <u>Ex forno inceneritore San Nicomede</u> : Trattandosi di impianto che insiste all'interno del Parco fluviale regionale dello Stirone si prevede oltre alla bonifica dell'area lo smantellamento delle strutture ancora esistenti.<br><i>Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.</i><br>La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza. |

AREE PRODUTTIVE CANDIDATE AD ASSUMERE LA CARATTERISTICA DI APEA: STIMA DEI COSTI DI INFRASTRUTTURAZIONE FUNZIONALI AL RIUSO ECONOMICO PRODUTTIVO

| AREA (ambito di rilevanza comunale) |   | SISTEMI                           | INTERVENTI  |  |  |  |  |
|-------------------------------------|---|-----------------------------------|---|--|--|--|--|
|                                     |   |                                   | Tipologia di infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura da realizzare nell'area  | Modalità di realizzazione dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura   | Tipologia del probabile proprietario dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura (pubblico/privato/misto) e sua configurazione giuridica (società/consorzio ecc.) | Numero potenziale di utilizzatori dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura | Importo presunto dei costi dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura (euro) |
| NOME                                | P.P. LOG Piano particolareggiato di iniziativa pubblica | SISTEMA INSEDIATIVO               | Strutture produttive INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  | Piano urbanistico attuativo con previsione di lotti edificabili  | misto  | 20 aziende   | 2.500.000,00 con riferimento alle sole opere di urbanizzazione primaria ordinaria  |
| LUOGO                               | Comune di Fidenza, Fidenza                              | SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO     | Reti fognarie di collettamento separate per acque bianche e nere e collettamento al depuratore urbano                     | opere di scavo e predisposizione tubazioni separate per acque reflue bianche e nere e collettamento al depuratore urbano   | Pubblico (Comune di Fidenza)   | 20 aziende   | già compreso   |
|                                     |   |                                   | Idoneo sistema di disciplina delle acque meteoriche e trattamento delle stesse dove necessario                            | Dotazione di vasche di prima pioggia/desabbiatori/disoleatori per il trattamento delle acque di prima pioggia  | misto  | 20 aziende   | 150.000,00   |
| TIPOLOGIA (nuova/esistente)         | area esistente da riqualificare                         | SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO | Rele acquedotto comunale  | Predisposizione della rete acquedottistica comunale e relativi allacci   | Pubblico (Comune di Fidenza)   |  | già compreso   |
|                                     |   |                                   | Predisposizione di una rete idrica duale funzionale al recupero delle acque meteoriche di dilavamento di tetti e piazzali | Predisposizione impianto di raccolta e ricircolo/distribuzione delle acque di pioggia per il loro impiego negli impianti antincendio nell'irrigazione del verde pubblico e privato e lavaggio strade e piazzali. Per l'accumulo delle acque saranno predisposti uno o più bacini di accumulo idoneamente dimensionati a servizio dell'intero insediamento produttivo | Pubblico (Comune di Fidenza)   | 20 aziende   | 350.000,00   |
| COMUNI INTERESSATI                  | Fidenza   | SISTEMA ENERGETICO                | vedi dettaglio scheda energia   |  |  |  |  |
|                                     |   |                                   | Isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti speciali  | Predisposizione di un'isola ecologica attrezzata con idonei contenitori e spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti speciali   | pubblico   | 20 aziende   | 200.000,00   |

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

| AREE PRODUTTIVE CANDIDATE AD ASSUMERE LA CARATTERISTICA DI APEA: STIMA DEI COSTI DI INFRASTRUTTURA FUNZIONALI AL RIUSO ECONOMICO PRODUTTIVO |                                       |   |  |   |  |  |
|---|---------------------------------------|---|--|---|--|--|
| AREA (ambito di rilevanza comunale)   |                                       | SISTEMI   | INTERVENTI   |   |  |  |
|   |                                       |   | Tipologie di infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura da realizzare nell'area   | Modalità di realizzazione dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura  | Tipologia del probabile proprietario dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura (pubblico/privato/misto) e sua configurazione giuridica (società/consorzio ecc.) | Numero potenziale di utilizzatori dell'infrastruttura/impianto/sovrainfrastruttura |
| SUPERFICIE AMBITO (IN HA)   | 18,5 ha                               | SISTEMA DEI RIFIUTI                                 | Trattamento in sito delle acque di falda contaminate e dei terreni contaminati mediante biopila ed ossigenazione dei terreni con relativa rete di controllo e monitoraggio | Trattamento in sito delle acque di falda contaminate e dei terreni contaminati mediante biopila ed ossigenazione dei terreni con relativa rete di controllo e monitoraggio  | pubblico   | 250.000,00   |
| SUPERFICIE SATURA (IN HA)   | 0 ha                                  | SISTEMA DELLE RETI TECNOLOGICHE E TELECOMUNICAZIONI | Predisposizione della rete a Fibre Ottiche a livello di comparto produttivo  | Predisposizione della rete a Fibre Ottiche a livello di comparto produttivo   | misto  | 20 aziende<br>250.000,00   |
| SUPERFICIE DI COMPLETAMENTO (IN HA)   | -                                     | SISTEMA DEI TRASPORTI E LOGISTICA                   | Collegamento diretto pedonale/ciclabile del comparto produttivo alla stazione mediante sottopasso FS e piazzale terminali bus  | Collegamento diretto pedonale/ciclabile del comparto produttivo alla stazione mediante sottopasso FS e piazzale terminali bus   | pubblico   | 20 aziende<br>100.000,00   |
| SUPERFICIE LIBERA (IN HA)   | 18,5 ha                               | SISTEMA DELLE DOTAZIONI ECOLOGICO-AMBIENTALI        | Riqualificazione delle aree a verde, comprese quelle di pertinenza del Rio Venzola come intervento post-bonifica   | Riqualificazione delle aree verdi di pertinenza dell'insediamento produttivo attraverso la predisposizione di idonee essenze arboree/arbustive, con attenzione particolare agli aspetti ecologici e paesaggistici e alla valenza ecologica delle aree di pertinenza del rio Venzola | pubblico   | 20 aziende<br>220.000,00   |
|   |                                       |   | Aree verdi a "bosco" lungo la linea ferroviaria MI-BO  | Predisposizione di ampie aree verdi a "bosco" ondulato ed attrezzate lungo la linea ferroviaria MI-BO   | pubblico   | 300.000,00   |
|   |                                       | ATTREZZATURE E SPAZI COMUNI                         | localizzazione nell'area delle attività comunali legate al sistema produttivo  |   |  | 1.000.000,00   |
| PROPRIETARI DELL'AREA (PUBBLICI/PRIVATI/MISTI)  | misti                                 |   | incubatore nuove imprese e crescita di quelle insediate  |   |  |  |
| TIPOLOGIA SOGGETTI ATTUATORI DELL'URBANIZZAZIONE  | Privato a capitale misto (Soprip Spa) |   |  |   |  |  |

\*\*\* Si ricorda che nel fornire i dati richiesti occorre tenere presente quanto disposto nell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dall'Assemblea Legislativa con la Delibera n. 118/2007, in particolare per quanto riguarda la tipologia delle aree (nuove o esistenti) nonché le caratteristiche che devono possedere tali aree contenute nella tabella di cui al paragrafo 4.1

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

AREE PRODUTTIVE CANDIDATE AD ASSUMERE LA CARATTERISTICA DI APEA: comparto energetico

INTERVENTI IN CAMPO ENERGETICO

| AREA   |  | Codice della tipologia di intervento (vedi LEGENDA)  | Tipologia di infrastruttura/impianto/sovrastuttura da realizzare nell'area (esempio: impianto di cogenerazione)   | Modalità di realizzazione dell'infrastruttura/impianto/sovrastuttura (1. da parte delle PA secondo le procedure ex l. 163/2004 oppure 2. da parte di privati)  | Tipologia del probabile proprietario dell'infrastruttura/impianto/sovrastuttura (pubblico/privato/misto) e sua configurazione giuridica (società/consorzio ecc.) | Numero potenziale di utilizzatori dell'infrastruttura/impianto/sovrastuttura | Importo presunto dei costi dell'infrastruttura/impianto/sovrastuttura (euro) |
|--|--|--|---|--|--|--|--|
| NOI  | P.P. LOG Piano particolareggiato di urbanistica pubblica | 5  | Dotazione di impianti di illuminazione pubblica a tecnologia LED, ad alta efficienza luminosa e al contenimento energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso | Dotazione di sistemi di illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica in tutta la parte di comparto produttivo e nuova realizzazione (mobilità, piste ciclabili, aree verdi, ecc.) e ampie sostituzioni di lampade a LED. Azioni anche al contenimento dell'inquinamento luminoso | Pubblico (Comune di Fidenza)   | 21 aziende   | 20.000   |
| LUOGO  | Comune di Fidenza Fidenza                                | 5  | Impianto di Cogenerazione centralizzata a servizio dell'intero comparto produttivo  | Realizzazione di un impianto centralizzato di cogenerazione al fine di ottimizzare i consumi energetici, differenziare l'utilizzo di fonti rinnovabili e massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione di fonti fossili. Installazione di pannelli fotovoltaici           | Pubblico (Comune di Fidenza)   | 26 aziende   | 10.000.000   |
| TIPOLOGIA (nuovo/esistente)                      | area esistente da riqualificare                          | 7  | Rete di Teleriscaldamento interna al comparto   | Realizzazione in tutto il comparto produttivo dei sottoservizi necessari al teleriscaldamento con rilascio delle utenze al cogeneratore di progetto privati all'interno dell'area produttiva ecologicamente attrezzata   | Pubblico (Comune di Fidenza)   | 20 aziende   | 400.000  |
| COMUNE INTERESSATI                               | Fidenza  |  |   |  |  |  |  |
| SUPERFICIE AMBITO (IN HA)                        | 18,5 ha  |  |   |  |  |  |  |
| SUPERFICIE SATURA (IN HA)                        | 0 ha   |  |   |  |  |  |  |
| SUPERFICIE DI COMPLEMENTAMENTO (IN HA)           |  |  |   |  |  |  |  |
| SUPERFICIE LIBERA (IN HA)                        | 18,5 ha  |  |   |  |  |  |  |
| PROPRIETARI DELL'AREA (PUBBLICI/PRIVATI/MISTI)   | mix ?  |  |   |  |  |  |  |
| TIPOLOGIA SOGGETTI ATTUATORI DELL'URBANIZZAZIONE | Privato a capitale misto (Sojour Spa)                    | N.B. I progetti riportati in tabella sono rappresentati in ordine decrescente in funzione della priorità di intervento |   |  |  |  |  |

\*\*\* Si ricorda che nel fornire i dati richiesti occorre tenere presente quanto disposto nell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dall'Assemblea Legislativa con la Delibera n. 118/2007, in particolare per quanto riguarda la tipologia delle aree (nuove o esistenti) nonché le caratteristiche che devono possedere tali aree contenute nella tabella di cui al paragrafo 4.1.

LEGENDA Codici delle tipologie di intervento da utilizzare (è possibile utilizzare anche più di un codice per lo stesso intervento)

|  |   |  |   |   |
|--|---|--|---|---|
| Interventi per il risparmio energetico   | 1 | energia e/o calore destinati a (o riservati per) beni a uso pubblico che non prevedano per la loro utilizzazione un pagamento diretto e una tariffa a carico dell'utente | 2 | energia e/o calore destinati alle imprese attraverso impianti collettivi e in ogni caso sottoposti a pagamento diretto o tariffa a carico dell'utente |
| Interventi per la produzione e/o l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili            | 2 |  | 3 |   |
| Interventi per la produzione e/o l'utilizzo di energia/calore da cogenerazione         | 4 |  | 5 |   |
| Interventi per la produzione e/o l'utilizzo di energia/calore per il teleriscaldamento | 6 |  | 7 |   |